

Caso Coop sociali a Catania: oggi primo faccia a faccia con l'amministrazione comunale



Nel corso della riunione tenutasi stamattina al Comune di Catania tra amministratori, coop sociali e la Cgil e la FP Cgil rappresentate dalla segretaria confederale Rosaria Leonardi e dal segretario generale Turi Cubito, è stato fatto il punto sul caso delle coop sociali che non hanno ancora ricevuto il corrispettivo economico per i servizi prestati da 8 o in certi casi persino 11 mesi. Il rischio è che le cooperative chiudano i battenti. L'assessore al Bilancio, Bonaccorsi, ha spiegato che tra qualche giorno il Comune di Catania e altre città nella stessa situazione di dissesto ormai dichiarato, saprà se potrà godere di un aiuto del governo nazionale.

"Si tratta però di un'ipotesi, seppure auspicabile, che nel caso migliore possibile non sarà applicabile in poco tempo -

dichiarano il segretario generale della Cgil, Giacomo Rota, e i segretari Leonardi e Cubito - . Anche solo ulteriori 30 giorni di attesa potrebbero rivelarsi impossibili da sostenere, non solo per gli stipendi ma per le cartelle esattoriali da rispettare e per la regolarità del DuRc, pena il mancato accesso a bandi e appalti. L'indebitamento delle coop è ormai alle porte, e senza alcuna colpa dei soci lavoratori. In questo momento viene chiesto di anticipare almeno i primi mesi arretrati, per evitare l'irreparabile. □ Riconosciamo all'assessore comunale Bonaccorsi una gran capacità di ascolto, e confidiamo nel possibile incasso del Comune della tassa Tari in questi giorni, ma siamo di fronte a drammi familiari e imprenditoriali che non avremmo voluto affrontare"

Per la prossima settimana è previsto un nuovo incontro con gli assessori al Bilancio e ai Servizi sociali.

Rmdn